

**COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO E PRESIDENTI DI SCUOLE
VERBALE DEL 21.12.2020**

Il giorno 21 del mese di dicembre 2020, alle ore 9.30 si è riunito, in via telematica attraverso la piattaforma Teams, il Collegio dei Direttori dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, che risulta così composto:

DIPARTIMENTI	DIRETTORI	
Biologia	Giuseppe CORRIERO	P
Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	Luigi PALMIERI	A
Chimica	Gerardo PALAZZO	P
Dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO)	Francesco GIORGINO	G
Economia, Management e Diritto dell’Impresa	Giovanni LAGIOIA	P
Economia e Finanza	Vitorocco PERAGINE	P
Farmacia-Scienze del Farmaco	Francesco LEONETTI	P
Giurisprudenza	Roberto VOZA	P
Informatica	Donato MALERBA	P
Interdisciplinare di Medicina (DIM)	Carlo SABBA’	P
Interuniversitario di Fisica	Roberto BELLOTTI	P
Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”	Giuseppe TASSIELLI	S
“Lettere, Lingue, Arti’: italianistica e culture comparate”	Davide CANFORA	P
Matematica	Addolorata SALVATORE	P
Medicina Veterinaria	Nicola DECARO	S
Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	Francesco GENTILE	S
Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	Maria Rosaria CARRATU’	P
Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	Giuseppe ELIA	P
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	Luigi RICCIARDI	P
Scienze della Terra e Geoambientali	Giuseppe MASTRONUZZI	P

Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	Alessandro BERTOLINO	P
Scienze Politiche	Giuseppe MORO	P
Studi Umanistici (DISUM)	Paolo PONZIO	P
SCUOLE	PRESIDENTI	
Scienze e Tecnologie	Domenico DI BARI	P
Medicina	Loreto GESUALDO	A

P: Presente - A: Assente - G: Giustificato – S: Sostituto

Il prof. N. De Caro chiude il collegamento alle ore 10.00 e lo riapre alle ore 10.32
 Il prof. G. Laggioia effettua il collegamento alle ore 11.00

I seguenti direttori chiudono il collegamento:

C. Sabbà: ore 10.57
 A. Salvatore: ore 11.06
 A.M. Candela: ore 11.08
 D. Canfora: ore 11.11
 G. Mastronuzzi: ore 11.48
 P. Ponzio: ore 12.02
 A. Bertolino: ore 12.12

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale del 26.10.2020;
3. Progetto di Bilancio unico di previsione di Ateneo annuale 2021 e triennale 2021-2023
4. Modifiche Regolamenti di Ateneo:
 - a. Regolamento per il conferimento di titoli onorifici;
 - b. Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. n. 240 del 30.12.2010
5. Proposta di Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri interdipartimentali di ricerca
6. Elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche e dei dottorandi per il biennio accademico 2020-2022 - Consigli di Dipartimento e Consigli delle Scuole.
7. Varie eventuali.

Presiede la riunione il Rettore.

Sono collegati in videoconferenza: la prof.ssa Anna Maria Candela, Prorettore; l'avv. G. Prudente, Direttore Generale; il prof. M. Di Rienzo, Delegato dal Rettore al Coordinamento delle attività del Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole; la dott.ssa P. Rutigliani, Dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione; il dott. E. Miccolis, Dirigente della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali; il dott. Gianfranco Berardi, Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie, la dott.ssa Cinzia Vicano, Capo di Gabinetto del Rettore; la dott.ssa A. Serafino, Responsabile dell'Ufficio Delegati, che assume la funzione di segretario verbalizzante.

1. Comunicazioni

- b. Inaugurazione A.A.: il Rettore comunica di aver pensato di celebrare, a fine gennaio, l'inaugurazione dell'A.A. facendo coincidere la stessa cerimonia con la Conferenza di Ateneo, al fine di effettuare una riflessione su questioni riguardanti la didattica, la ricerca e la terza missione, riferite a questo momento storico e di intavolare una discussione sullo Statuto;
- c. Nota ANVUR- rilevazione Dad: il Rettore ricorda la scadenza del 18 gennaio 2021;
- d. Secondo Piano straordinario: il Rettore ricorda che l'Ateneo ha ricevuto n. 81 posizioni di RTDB e che le assunzioni di PO e PA avverranno ex art. 24 della L. n. 240/2010.
- e. Il Rettore comunica che è oggetto di studio, da parte del Ministro e della CRUI, una nuova politica di reclutamento universitario; inoltre si sta pensando alla sostituzione dei RTDA e dei RTDB con una figura di sintesi;
- f. Il Rettore ringrazia il prof. Farinola e la dott.ssa Rutigliani che si sono impegnati nella definizione del Piano competitivo della Ricerca, che in futuro avrà delle ricadute sulla programmazione.

2. Approvazione verbale del 26.10.2020

Il Rettore ricorda che è stato trasmesso il verbale relativo alla riunione del 26 ottobre u.s. e invita il Collegio a segnalare eventuali integrazioni o modifiche da apportare.

Il Rettore pone in approvazione il verbale, che il Collegio approva all'unanimità.

3. Progetto di Bilancio unico di previsione di Ateneo annuale 2021 e triennale 2021-2023

Il Rettore evidenzia alcune azioni che caratterizzano il progetto di bilancio: mantenimento degli stanziamenti per i Dipartimenti; incremento degli investimenti relativi ai dottorati di ricerca; conferma del piano edilizio e degli interventi di manutenzione degli immobili. Egli ricorda che l'Ateneo ha effettuato un incremento della *no tax area* che è stato compensato da un aumento delle immatricolazioni.

Il prof. Bertolino, dopo aver apprezzato l'iniziativa, avviata lo scorso anno, di effettuare una discussione sul Bilancio di Ateneo in seno a questo consesso, rileva che le entrate di Uniba dipendono esclusivamente dalle tasse studentesche e dal FFO e che gran parte delle uscite è costituita dalle spese relative al personale, che impediscono di effettuare degli investimenti mirati e di privilegiare determinati percorsi culturali. Il prof. Bertolino suggerisce di utilizzare parte delle risorse per stabilire dei partenariati pubblico-privati anche stranieri (ad es. con soggetti come il Carso e le aziende farmaceutiche; il Policlinico potrebbe diventare un IRRCS per attrarre nuovi finanziamenti) che costituirebbero ulteriori fonti di finanziamento. Egli ritiene, inoltre, che sarebbe opportuna un'aggregazione dei laboratori in modo da ridurre le spese ed aumentare i profitti.

Il prof. Bertolino, infine, chiede informazioni su alcune voci di bilancio: buoni pasto, cancelleria; servizi di assistenza; attrezzature informatiche; *software* di contabilità.

Il Rettore evidenzia i seguenti aspetti: l'Ateneo si sta impegnando in una rivisitazione della configurazione del Carso; alcune voci del bilancio, tra le quali quelle indicate dal prof. Bertolino, sono contrattualizzate (servizi di assistenza e attrezzature informatiche) mentre altre sono normativamente vincolate (buoni pasto) ed entrambe non sono disponibili; il tema dell'aggregazione delle strutture ha una matrice culturale che richiede un lungo percorso; occorrerebbe aumentare la velocità della spesa e diversificare le modalità di quest'ultima; sarebbe auspicabile intensificare la collaborazione con il settore bancario (ad es. attraverso le cooperative).

Il Rettore evidenzia la necessità di affrontare il problema degli immobili, i cui costi di manutenzione gravano pesantemente sul bilancio, razionalizzando gli spazi dei dipartimenti nonché ammodernando e accentrando le strutture. Egli invita il dott. Berardi a fornire informazioni più dettagliate sul bilancio.

Il dott. Gianfranco Berardi evidenzia che il bilancio è unico e che la differenziazione tra bilancio "autonomo" e bilancio "vincolato" è meramente convenzionale, poiché consente una valutazione dei numeri in chiave gestionale; le risorse con vincolo di destinazione non sono nella disponibilità degli OO.GG. e pertanto non vengono sottoposte ad una valutazione da parte degli stessi, sebbene questo tipo di risorse consenta di attestare la capacità dell'Ateneo di acquisire fondi. La capacità progettuale di Ateneo è testimoniata dal totale dei ricavi di bilancio che ammonta a 288 milioni di euro.

Egli concorda con l'osservazione effettuata dal prof. Bertolino in merito alle spese del personale che ammontano a circa il 75% delle uscite di bilancio, mentre il 15% di queste ultime è costituito dai costi di struttura (vigilanza, pulizia, manutenzione degli impianti); queste voci sottraggono, chiaramente, risorse alle attività istituzionali dell'università e richiedono, pertanto, un'attività progettuale che miri a rendere più flessibile la struttura dei costi.

Il dott. Berardi osserva che i vincoli di spesa introdotti dalla Legge di Bilancio 2019 costringono a limitare le spese per acquisti di beni e servizi, parametrando alla media delle spese effettuate nel triennio 2016-2018 in cui il bilancio di Ateneo ha risentito del piano di risanamento adottato all'epoca, e non tengono conto del tasso di inflazione; per far fronte a questo problema è stata adottata una politica di riduzione dei costi che garantirà comunque la sostenibilità di tutte le attività, anche se con qualche difficoltà.

Egli evidenzia che i dipartimenti non hanno perso risorse rispetto alle assegnazioni del passato (dotazioni, didattica, contributi per le biblioteche) e che si è cercato di definire gli stanziamenti sulla base delle spese di investimento effettuate dagli stessi dipartimenti negli ultimi anni.

Il dott. Berardi, comunica che nel corso del 2021 verranno verosimilmente stanziati delle somme ministeriali aggiuntive, come si evince dal disegno di legge di bilancio.

Il prof. Leonetti condivide la proposta di accentrare le strutture (es. laboratori didattici) ai fini di un efficientamento delle risorse. Egli evidenzia che alcuni dipartimenti dispongono di apparecchiature che hanno costi elevati di acquisto e di manutenzione e propone l'istituzione di un unico polo di grandi strumentazioni, che sia utilizzabile, in maniera intensiva, da parte di tutta la comunità, sia per la ricerca istituzionale che per l'attività commissionata. Riguardo alle biblioteche il Docente ritiene che le riviste, prive di valore storico, giacenti nel proprio dipartimento, come in altre strutture, possano essere mandate al macero, essendo le stesse consultabili *on line* ed essendo potenzialmente soggette a rischio di incendio.

Il Rettore ritiene che possano essere individuati idonei spazi per stoccare le riviste.

Il prof. Mastronuzzi rileva un problema di riscaldamento delle strutture dipartimentali.

Il Rettore e il prof. Bellotti evidenziano che l'Amministrazione ha partecipato da poco a tre bandi regionali di efficientamento energetico, utilizzando anche cofinanziamenti esterni, che interesseranno il palazzo Ateneo e i plessi di Giurisprudenza e Fisica.

Il prof. Voza segnala l'esigenza di definire la tempistica dei lavori di efficientamento energetico.

Il Rettore sottolinea che i lavori avranno inizio presumibilmente entro il prossimo anno, ma che non sono determinabili tempi certi di esecuzione dei lavori.

Il Rettore rivolge i suoi complimenti alla Direzione Risorse Finanziarie per il lavoro effettuato e ricorda che, grazie alla collaborazione dei dipartimenti, è stato incrementato il numero delle borse di dottorato.

Il prof. Di Rienzo osserva che alle somme riferite alle assegnazioni dei dipartimenti (ricerca, dotazione, biblioteche, miglioramento della didattica) e indicate nella scheda denominata "Trasferimenti ai Dipartimenti" vanno aggiunti gli importi relativi ai contratti di insegnamento, nonché i fondi destinati agli indennizzi dei docenti che svolgono attività nell'ambito di alcune convenzioni. Inoltre, ricorda che sulla programmazione triennale sono presenti altri proventi, parte dei quali è destinata al rafforzamento della didattica nonché agli investimenti sui laboratori di ricerca.

In riferimento a una richiesta effettuata sulla *chat* dal prof. Palazzo relativa ai fondi per il miglioramento della didattica e al reintegro delle spese sostenute dai Dipartimenti per la didattica ibrida e per i dispositivi di protezione epidemiologica, il Rettore comunica che le spese sostenute dai dipartimenti sulla didattica ibrida sono state rendicontate e trasmesse al Ministero e che la relativa devoluzione sarà effettuata a breve.

Il prof. Leonetti chiede informazioni sulla conferma per il 2021 del budget destinato nel 2020 alle indennità dei direttori, nonostante gli OO.GG abbiano deliberato un incremento delle stesse.

Il Rettore ritiene che la revisione delle indennità dei direttori vada rinviata al prossimo anno, quando occorrerà discutere della *governance* del nostro Ateneo e rivedere o confermare il numero dei direttori. Inoltre, Egli ricorda di aver promesso di rivedere, nell'ultimo anno del suo mandato, l'importo dell'indennità di mandato del Rettore, considerato che l'indennità riconosciuta ai Rettori di altri Atenei risulta essere superiore a quella assegnata al Rettore di Uniba.

Il Rettore ritiene che una possibile creazione di poli comporterebbe un rimodellamento degli apparati amministrativi e un alleggerimento delle funzioni gestionali dei direttori.

Il Collegio esprime parere positivo sul Progetto di Bilancio unico di previsione di Ateneo annuale 2021 e triennale 2021-2023.

4. Regolamenti di Ateneo per:

a. Regolamento per il conferimento di titoli onorifici;

b. Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. n. 240 del 30.12.2010

Il Rettore lascia la parola al prof. Di Rienzo.

Il prof. Di Rienzo ricorda, in riferimento alla revisione del **Regolamento per il conferimento di titoli onorifici**, che la Commissione per l'Adeguamento Normativo ha ricevuto un mandato vincolato dagli OO.GG. che hanno fornito delle apposite linee di indirizzo. La Commissione, sulla base dell'analisi dei testi regolamentari vigenti in altri mega Atenei e degli indirizzi formulati dagli OO.GG., ha deciso di non modificare radicalmente l'impostazione del regolamento e di prevedere una procedura semplificata per il conferimento del titolo di professore emerito, senza intervenire sul piano dei presupposti per la proposizione della candidatura, né sull'espressione del parere da parte del NdV in merito all'attività didattica. La Commissione è intervenuta sugli articoli 3, 4 e 5 relativi alla procedura, che prevede il seguente *iter*:

- 1) proposta di conferimento del titolo di professore emerito presentata al Rettore da almeno tre professori ordinari appartenenti alla macroarea scientifica, prevista dallo Statuto, cui afferisce il candidato;
- 2) pubblicazione delle candidature dei docenti e dei relativi curricula in un apposito ambiente informatico;
- 3) la procedura amministrativa è determinata dal numero di adesioni raccolte dalla proposta, da parte di tutti i docenti dell'Ateneo:
 - a) sostegno di n. 50 docenti della medesima area e/o macroarea scientifica di appartenenza del candidato (la dimensione della macroarea garantisce la raccolta del numero di adesioni richiesto, considerato che alcune aree scientifiche contano un numero di docenti inferiore a 50 unità) ovvero di n. 150 docenti dell'Ateneo appartenenti anche ad aree scientifiche diverse: approvazione del S.A. e trasmissione al Ministero;
 - b) sostegno di un numero inferiore di docenti rispetto a quelli sopraindicati: deliberazione dell'ultimo Dipartimento di afferenza del candidato ovvero del Dipartimento individuato dal S.A. se il Dipartimento di ultima afferenza non sia lo stesso presso il quale il candidato ha prestato, in via prevalente, la propria attività;
- 4) entro il 31 dicembre di ogni anno verranno presentate le richieste di conferimento di professore emerito e di professore onorario, mentre in sede di prima applicazione, il termine è posticipato al 31 gennaio 2021;
- 5) entro il 31 marzo di ogni anno solare verrà riscontrata la sussistenza dei requisiti previsti per l'ammissibilità delle candidature e le candidature dei docenti verranno pubblicate in un apposito ambiente informatico;
- 6) entro il 30 giugno di ogni anno solare, sarà possibile prestare adesione alle candidature;
- 7) entro i successivi 15 giorni, ogni candidato potrà rinunciare alla procedura dandone formale comunicazione al Rettore.

La Commissione, su sollecitazione degli OO.GG., ha apportato un'altra modifica al Regolamento, prevedendo che il Rettore possa proporre al Senato Accademico il conferimento del titolo di "Magnifico Emerito dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro" a chi abbia ricoperto la carica di Magnifico Rettore.

Il prof. Decaro nell'evidenziare di essere favorevole al conferimento del titolo di emerito a docenti che hanno dato lustro all'Ateneo e contribuito al progresso della conoscenza scientifica, rileva tuttavia che lo stesso titolo consente al docente insignito di mantenere una posizione all'interno del dipartimento. In riferimento alla procedura di conferimento, Egli chiede di sapere se nell'ambito della suindicata opzione a) sia possibile prevedere il parere, anche non vincolante, del dipartimento, considerato che il docente in quiescenza occuperà degli spazi interni alla stessa struttura.

Il prof. Di Rienzo sottolinea che nel regolamento non c'è alcuna previsione che garantisca delle prerogative al professore emerito oltre a quella, prevista dalla legge, che la persona insignita possa avvalersi del titolo di professore.

Il prof. Palazzo chiede che nel regolamento possa essere esplicitato che il conferimento del titolo di emerito non implica il vincolo del dipartimento a riservare degli spazi per il docente insignito.

Il Rettore ritiene che non vada regolamentata l'assegnazione o meno di spazi ai docenti in quiescenza, ma che sia una libera scelta dei dipartimenti quella di ospitare gli stessi; per altro Egli reputa che il personale in quiescenza non debba fruire di spazi che vengono gestiti con denaro pubblico e rammenta che, a tal fine, è stata eliminata la figura del Tutor, istituita per consentire al PTA in quiescenza di continuare a prestare servizio, a titolo gratuito, per un anno dopo la cessazione.

Il prof. Corriero loda la proposta illustrata dal prof. Di Rienzo, poiché pur non togliendo nulla ai dipartimenti, estende la base democratica delle adesioni.

Il prof. Voza sottolinea che il professore emerito è un patrimonio dell'intera comunità universitaria e non è espressione di una singola struttura, pertanto le adesioni che porteranno al conferimento del titolo saranno espressione di diverse sensibilità.

Il prof. Moro suggerisce che laddove ci sia il doppio passaggio dal dipartimento, lo scrutinio si svolga con le stesse modalità, constatata la spiacevole situazione generata, in passato, dalle diverse tipologie di scrutinio adottate all'interno della struttura di appartenenza del candidato.

Il prof. Di Rienzo chiarisce che il tema degli spazi non è oggetto del regolamento *de quo*, ma che potrà essere preso in considerazione nello schema di regolamento di dipartimento, che sarà elaborato a breve.

Egli, inoltre, evidenzia che la procedura per il conferimento dei titoli non ha mai richiesto la doppia votazione da parte del consiglio di dipartimento, poiché la proposta non era oggetto di deliberazione bensì si sostanzia in una lettera di proposizione della candidatura firmata da tre professori ordinari, anche afferenti a dipartimenti diversi da quella del candidato; il dipartimento deliberava a scrutinio segreto, solo dopo aver acquisito il parere del Collegio dei Direttori. Nel testo novellato la procedura è rimasta invariata con riferimento alla succitata opzione b), prevista laddove il numero delle adesioni sia inferiore a quello richiesto dall'opzione a).

Il prof. Di Rienzo ritiene che la procedura prevista dal testo novellato sia equilibrata, anche rispetto a quella contemplata dai regolamenti di altri atenei; a tal proposito, Egli rileva che qualche giorno fa gli uffici dell'Università La Sapienza hanno comunicato alla nostra Direzione Risorse Umane di aver adottato *in toto* i nostri regolamenti sugli scatti stipendiali e sottolinea quanto sia importante e utile avere un quadro di riferimento che sia comune ad altri atenei di pari dimensioni e tradizione, piuttosto che adottare regolamenti eccentrici sulle varie tematiche.

Il Rettore ringrazia il prof. Di Rienzo e la Commissione Adeguamento Normativo per il prezioso contributo apportato al dibattito sul regolamento in parola ed evidenzia di aver pienamente aderito alla proposta presentata dalla stessa Commissione che, anziché sostituire o modificare la procedura amministrativa di conferimento dei titoli, integra la stessa mantenendo inalterati i presupposti per la proposizione della candidatura.

Egli ricorda che altri Atenei hanno preso a modello non solo i nostri regolamenti, ma anche le nostre Linee Guida relative alla gestione del periodo pandemico.

Il Collegio esprime parere positivo sulla proposta di modifica del **Regolamento per il conferimento di titoli onorifici**.

Riguardo al **Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. n. 240 del 30.12.2010**, il prof. Di Rienzo riferisce che la Commissione è intervenuta sull'art. 3, prevedendo che, nelle procedure per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010, la pubblicazione deve essere effettuata unicamente sul sito istituzionale dell'Ateneo e della stessa verrà data notizia con avviso anche sul sito del Dipartimento presso il quale è bandita la procedura.

Anche in questo caso la Commissione ha effettuato una verifica delle modalità adottate in altri Atenei, constatando che la gran parte di essi utilizza procedure di pubblicità interna.

Il prof. Di Rienzo rivela che nel deliberato degli OO.GG. era contenuto anche un invito a valutare eventuali interventi sulla formazione delle commissioni, evidenziando che nei regolamenti di altri Atenei in taluni casi sono contenute, per i concorsi ex art. 24 della L. n. 240/2010, regole esemplificative rispetto a quelle previste per le procedure selettive ex art. 18, mentre in altri casi sono presenti regole ripetitive di queste ultime; Egli tuttavia, d'intesa con il Rettore, ritiene che sia opportuno rinviare la discussione ad una data successiva alla conclusione delle procedure valutative che sono in corso di svolgimento.

Il Rettore sottolinea che la modifica apportata al regolamento in parola consente di rendere più celeri le procedure valutative.

Il prof. Malerba evidenzia la difficoltà riscontrata nel proprio dipartimento di assicurare l'equilibrio di genere nella composizione delle commissioni, stante il numero esiguo di colleghe presenti nei SS.SS.DD. afferenti alla struttura.

Il Rettore e il prof. Di Rienzo, condividendo la preoccupazione del prof. Malerba, chiariscono che nel regolamento è previsto che venga assicurata, ove possibile, la parità di genere, rilevando che in alcuni casi quest'ultima non sia stata osservata, constatata l'impossibilità oggettiva di adempiere alla previsione regolamentare. Il prof. Di Rienzo evidenzia che il rilievo del prof. Malerba sarà oggetto di discussione allorquando saranno riviste le modalità di composizione delle commissioni esaminatrici.

Il Collegio esprime parere positivo sulla proposta di modifica del **Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. n. 240 del 30.12.2010**

5. Proposta di Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri interdipartimentali di ricerca

Il Rettore invita il dott. Miccolis a illustrare la bozza del regolamento in parola.

Il dott. Miccolis rileva che l'esigenza di elaborare un Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri interdipartimentali di ricerca nasce da una disposizione contenuta nell'art. 33, co. 5 dello Statuto di Ateneo in cui si legge: "*Con apposito regolamento sono definiti i criteri di adesione ai Centri e sono dettate le norme sull'organizzazione, il funzionamento e la disattivazione degli stessi*". Il compito di redigere una bozza del regolamento è stata affidata a una delle strutture che fanno capo alla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali. Il dott. Miccolis ringrazia la dott.ssa Lampignano, che ha effettuato un prezioso lavoro di benchmarking, analizzando i regolamenti dei Centri Interdipartimentali di n. 32 Atenei.

Il regolamento disciplina i seguenti aspetti: modalità di istituzione, composizione, modalità di adesione, organi, durata e rinnovo, patrimonio e gestione amministrativo-contabile, partecipazione al Centro di Organismi pubblici e privati esterni a Uniba, recesso/disattivazione; oltre al Consiglio e al Coordinatore sono previsti la Giunta e il Presidente onorario quali Organi eventuali; la durata dei Centri sarà di tre anni accademici rinnovabili; il patrimonio sarà costituito prioritariamente dalle strumentazioni dei dipartimenti che promuovono l'attivazione dei Centri; gli OO.GG. seguiranno l'evoluzione dei Centri; la mancata richiesta di rinnovo da parte del Centro, la mancata relazione sulle attività effettuate, il sopraggiunto mancato interesse saranno elementi da valutare ai fini della disattivazione dei Centri; le operazioni di adesione ai Centri sono state semplificate; le risorse finanziarie dovranno essere prioritariamente garantite dai dipartimenti.

Il Rettore ringrazia la Direzione per il Coordinamento delle strutture dipartimentali per il lavoro realizzato e suggerisce che la bozza di regolamento venga esaminata dalla Commissione dell'Adeguamento Normativo, che valuterà le eventuali osservazioni che verranno effettuate in questo consesso, oltre che in seno al S.A. Egli aggiunge che anche i Centri Interdipartimentali saranno oggetto di discussione durante il prossimo dibattito sulla *governance*.

Il prof. Bellotti apprezza l'idea di mettere ordine nella materia dei Centri Interdipartimentali, auspicando la necessità di effettuare controlli e verifiche sui risultati prodotti da tali strutture, nonché sui costi sostenuti dalle stesse al fine di valutarne gli eventuali vantaggi, che dovrebbero sostanziarsi nella conduzione di ricerche multidisciplinari. Egli ritiene che i Centri debbano produrre delle relazioni chiare e complete - diverse dalla relazione inviata al S.A. a fine anno - da cui si deduca il senso della loro esistenza.

Il prof. Moro esprime apprezzamento sulla bozza di regolamento, auspicando una maggiore integrazione dei Centri nella vita universitaria e un'effettiva verifica dei risultati prodotti dagli stessi, che dovranno essere ulteriori e diversi rispetto a quelli originati dai dipartimenti.

Il Rettore ritiene che il tema della valutazione sia molto importante al fine di effettuare un riscontro non solo dei vantaggi economici, ma anche di quelli culturali che i Centri potrebbero accordare a Uniba, come nel caso del Centro della Pace, che ha consentito al nostro Ateneo di entrare in un circuito nazionale, conferendogli lustro.

Egli ribadisce che la presente bozza, a seguito delle osservazioni effettuate in S.A., sarà esaminata dalla Commissione Adeguamento Normativo e che la tematica dei Centri sarà oggetto di dibattito durante la prossima Conferenza di Ateneo.

Il Collegio esprime parere positivo sulla proposta del Rettore.

6. Elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche e dei dottorandi per il biennio accademico 2020-2022 - Consigli di Dipartimento e Consigli delle Scuole.

Il dott. Miccolis ricorda che il 30 settembre sono scaduti i mandati dei rappresentanti degli studenti per il biennio accademico 2018-2020, sia negli OO.GG. che nei Consigli di Dipartimento e in quelli delle Scuole, nonché i mandati dei rappresentanti dei dottorandi nei Consigli di Dipartimento. Nel S.A. è stata rappresentata l'esigenza di: 1) rinviare l'elezione delle rappresentanze studentesche nei Consigli di Dipartimento e nelle Scuole con l'invito rivolto al Gruppo di lavoro permanente per la gestione dei processi elettorali di elaborare una calendarizzazione delle procedure, individuando per lo svolgimento delle operazioni di voto una data

successiva al 31 gennaio p.v., salvo il sopraggiungere di ulteriori provvedimenti governativi; 2) avviare le procedure per il rinnovo delle rappresentanze dei dottorandi nei Consigli di Dipartimento.

Il Rettore ricorda che il S.A. aveva deliberato di rinviare le elezioni degli studenti ad una data successiva al 31 gennaio p.v, ma che non erano state rinviate le elezioni delle rappresentanze dei dottorandi, poiché la scadenza dei mandati di questi ultimi coincide con la chiusura di uno o più cicli, che non consente la presenza dei dottorandi all'interno dei dipartimenti e delle scuole nonché in seno agli OO.GG; considerata tale ultima circostanza e visto il numero contenuto di dottorandi, era stato stabilito di avviare le procedure per il rinnovo delle rappresentanze dei dottorandi nei Consigli di Dipartimento e negli OO.GG.
Il Rettore propone di confermare i suddetti propositi.

Il Collegio concorda con la proposta del Rettore.

Il Rettore porge ai presenti i suoi auguri per le prossime festività.

Non essendoci altri argomenti in discussione, la videoconferenza si conclude alle ore 13.00

Il Segretario Verbalizzante
F.to dott.ssa Anna Serafino

Il Rettore
F.to prof. Stefano Bronzini